

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Pubblicazione decreto n. 91/2018. Esproprio. Comune di Accadia.

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico n. 327/01 delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico centro urbano Via Pertini"- Comune di Accadia (FG) codice di identificazione intervento FG054A/10 - CUP: J25D12000170003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

- VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- VISTO** la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** che l'art. 8 comma 1 della L.R. n. 3 del 22.02.2005 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07 stabilisce che "all'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di in frastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime";
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinti dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice FG054A/10 denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico centro urbano Via Pertini" nel Comune di Accadia (FG), per un importo complessivo pari ad Euro 700.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 189 del 30.04.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di Euro 700.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento individuato con il codice FG054A/10 "Sistemazione dissesto idrogeologico centro urbano Via Pertini" nel Comune di Accadia (FG);
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 291 del 04.06.2014 di presa d'atto Verbale di Verifica e Validazione del progetto definitivo ed approvazione del progetto definitivo dell'intervento individuato con il codice FG054A/10 "Sistemazione dissesto idrogeologico centro urbano Via Pertini" nel Comune di Accadia (FG) dell'importo complessivo di Euro 700.000,00;
- CONSIDERATO** che con il succitato Decreto Commissariale n. 291/2014 questo Ufficio, all'art. 4 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- VISTO** l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 385 del 10.07.2014, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m. i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;
- CONSIDERATO** che l'intervento in argomento ricade in aree ad elevato rischio idrogeologico così come emerge dalla Relazione Generale (elaborato "A") facente parte del progetto definitivo, e che la sua realizzazione è necessaria ed urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Accadia (FG);
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 156 del 20.03.2015 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto in favore dell'impresa "ALBERGO APPALTI S.r.l";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 193 del 10.04.2015 di sostituzione RUP: nomina dell'Ing. Giuseppe Cela a Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- VISTO** il tipo di frazionamento catastale predisposto dal Geom. D'ORSI Michele ed approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio, con prot. n. 2015/158147 m data 13.07.2015, con il quale sono state identificate le superfici da espropriare;
- VISTE** le dichiarazioni di accettazione delle indennità di esproprio definitive delle ditte catastali oggetto di esproprio, trasmesse alla Struttura Commissariale con nota del Comune di Accadia prot. n. 3501 del 17.07.2015;

VISTA la nota pervenuta a mezzo pec dall' Ufficio Tecnico del Comune di Accadia (FG) del 28.02.2018, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 581 del 28.02.2018, con la quale sono stati trasmessi i mandati di pagamento del saldo delle indennità definitive di esproprio effettuati in favore delle ditte espropriande concordatarie;

CONSIDERATO che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/01 per l'emanazione del decreto di Esproprio;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23;

RITENUTO di dover procedere alla pronuncia di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., in favore del Comune di Accadia (FG), degli immobili meglio individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A" che per l' effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n.241 /90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata, in favore del Comune di Accadia (FG), (Codice Fisca le n. 80002990713) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Accadia (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Accadia (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio

entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4 .

Il Soggetto Attuatore
Ing. Raffaele Sannicandro

